

INSULA FULCHERIA

RASSEGNA DI STUDI E DOCUMENTAZIONI
DI CREMA E DEL CIRCONDARIO
A CURA DEL
MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO
FONDATA NEL 1962

numero LIII
2023

Direttore · *Editor-in-Chief*

NICOLÒ D. PREMI

*

Comitato di redazione · *Editorial Board*

MATTEO FACCHI · MARA FIERRO

MARCO NAVA · MANUEL OTTINI

*

Comitato scientifico · *Scientific Committee*

ARIA AMATO (Soprintendenza, funzionario restauratore)

GABRIELE BARUCCA (Soprintendente ABAP Cremona, Lodi e Mantova)

MATTHIAS BÜRCEL (Università di Erlangen-Norimberga, Germania)

GUIDO CARIBONI (Università Cattolica del Sacro Cuore)

ROBERTA CARPANI (Università Cattolica del Sacro Cuore)

MARILENA CASIRANI (Conservatore del Museo della Civiltà Contadina di Offanengo)

NICOLETTA CECCHINI (Soprintendenza, funzionario archeologo)

ALESSANDRA CHIAPPARINI (Soprintendenza, funzionario architetto)

VALERIO FERRARI (Direttore della rivista «Pianura, scienze e storia dell'ambiente padano»)

SARA FONTANA (Università di Pavia)

FRANCESCO FRANGI (Università di Pavia)

ANGELO LAMERI (Pontificia Università Lateranense)

VALERIA LEONI (Direttore dell'Archivio di Stato di Cremona - Università di Pavia)

CHRISTIAN ORSENIGO (Conservatore della sezione egizia del Museo di Crema)

MARCO PELLEGRINI (Università di Bergamo)

FILIPPO PIAZZA (Soprintendenza, funzionario storico dell'arte)

EDOARDO VILLATA (Northeastern University di Shenyang, Cina)

LORENZO ZAMBONI (Università degli Studi di Milano)

*

I saggi pubblicati dalla Rivista nelle sezioni *Articoli* e *Note di ricerca* sono stati sottoposti a un processo di *peer-review* e dunque la loro pubblicazione presuppone, oltre al parere favorevole del Direttore, l'esito positivo di una valutazione anonima commissionata dalla direzione a due lettori, di cui almeno uno esterno al Comitato scientifico.

www.comune.crema.cr.it/museo-civico-crema-del-cremasco/insula-fulcheria
infulcheria.museo@comune.crema.cr.it



*

Pubblicazione realizzata con il contributo
dell'Associazione Popolare Crema per il Territorio

POPOLARE CREMA
PER IL TERRITORIO

Autorizzazione del Tribunale di Crema n. 15 del 13.09.1999
© Copyright 2023 - Museo Civico di Crema e del Cremasco
Proprietà artistica e letteraria riservata

Stampa: Fantigrafica S.r.l.
Progetto grafico: Paolo Severgnini | essebiservizieditoriali.it
Copertina: Mauro Montanari

La rivista è composta con il carattere Cormorant Garamond
e stampata su carta Fedrigoni Arena avorio 100 g

ISSN 0538-2548

Indice

- 9 Giorgio Cardile
Presentazione
- 11 Nicolò D. Premi
Editoriale
- 17 Matteo Facchi
La nuova copertina di «Insula Fulcheria»
- 25 Potito d'Arcangelo
Per Giorgio Chittolini, un ricordo

Articoli

- 31 Davide Gorla
Lavorare la terra a Sergnano in età romana: impianti per lo stoccaggio e la lavorazione di derrate agricole
- 49 Marilena Casirani
L'insediamento altomedioevale in territorio cremasco alla luce dei dati archeologici
- 63 Emilio Giazzi
Frammenti manoscritti latini nella Biblioteca Comunale di Crema: prime indagini
- 73 Andrea Tondi
I frammenti pergamenacei mediofrancesi della Biblioteca Comunale di Crema: trascrizione e note di commento
- 87 Arrigo Pisati
I fratelli Pesenti da Sabbioneta e il convento dell'Annunciata, ipotesi sulla Madonna del Carmelo di Romanengo
- 107 Mauro De Zan
Il carteggio tra Carlo Francesco Cogrossi e Antonio Vallisneri

- 151 Carlo Giusti
L'«affare per la Musica anderà bene». Stefano Lavagnoli e la musica sacra di Giuseppe Gazzaniga (1737-1818) nella Verona del primo Ottocento
- 173 Marco Albertario
Il collezionismo a Crema tra identità civica e prestigio

Note di ricerca

- 197 Christian Orsenigo
Due reperti egizi dalla Collezione Guerreschi-Pozzi donati al Museo Civico di Crema e del Cremasco
- 203 Luigi Zambelli
Sei lettere di Pietro Giordani alla Biblioteca Comunale di Crema: trascrizione e note critiche
- 215 Natalia Gaboardi
Crema, via Mazzini 12: un inaspettato cantiere filosofico

Relazioni

- 227 Franco Gallo, Vittorio Dornetti
Poesia e pratica poetica a Crema: addendum V
- 259 Bruno Mori
Una ricerca del Museo della civiltà contadina «Maria Verga Bandirali» di Offanengo sulla transizione tra il dialetto cremasco e le aree dialettali non cremasche confinanti a est
- 269 Attività del Museo
- 281 Attività didattica del Museo

Rubriche

RITROVAMENTI E SEGNALAZIONI

- 287 Simone Caldano
Una traccia della pirateria di fine Quattrocento nella documentazione cremasca

- 294 Francesca Berardi, Giampiero Carotti
Le sette mappe ritrovate dei beni cerretani

RECENSIONI

- 301 *Giovanni Giacomo Gabiano. Un umanista del Cinquecento lombardo: poesia latina di ispirazione religiosa e mariana*, a cura di A. Lacchini, Borgomanero, Giuliano Ladolfi Editore, 2020 (Federico Oneta)
- 305 Zuanne da San Foca, *Itinerario del 1536 per la terraferma veneta*, a cura di R. Drusi, Pordenone, Accademia San Marco, 2017 (Federico Guariglia)

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO DI INTERESSE CREMASCO

ANDREA TONDI

I frammenti pergamenei mediofrancesi della Biblioteca Comunale di Crema: trascrizione e note di commento

Abstract · The Middle French parchment fragments of the Municipal Library «Clara Gallini» of Crema are administrative and accounting texts written between the late 30s and mid-40s of the XVI century. In this contribution there is their transcription and an analysis of the historical figures identified within them, who were part of the justice court and the Parliament of Torino during the French domination in Piemonte (1536-1559).

Keywords · fragments, Middle French, Crema, Piemonte, parliament, court.

1. Introduzione

Questa nota intende prendere in considerazione alcuni frammenti pergamenei¹ in lingua mediofrancese conservati nella Biblioteca Comunale di Crema, la cui esistenza mi è stata segnalata da Nicolò Premi. Tali documenti appartengono a una collezione più ampia di lacerti staccati dalle coperte dei libri storici conservati a palazzo Benzoni e che finora non sono stati oggetto di un'inventariazione analitica: quelli qui considerati sono stati sommariamente ordinati da Premi stesso. Al momento attuale, solamente altri due studiosi si sono occupati di alcuni ritrovamenti all'interno della collezione, ovvero Cesare Mascitelli², che si è occupato di un frammento della *Vie des peres*, e Sofia Locatelli³, che si è invece concentrata su perga-

¹ Le misure di tali frammenti sono estremamente variabili: la misura minima rilevata è pari a 158 mm, mentre quella massima è di 488 mm. Si tenga conto che non vi è un formato univoco per tutta la collezione.

² C. MASCITELLI, *Un nuovo testimone frammentario della Vie des Peres nell'Archivio Storico Comunale di Crema*, «Critica del testo», XX/1, 2017, pp. 9-63.

³ S. LOCATELLI, *Le pergamene ebraiche della biblioteca di Crema e dell'Archivio Storico*

mene in lingua ebraica. In questa scheda desidero proporre la prima trascrizione dei frammenti presi in esame e indicare i personaggi storici di rilievo ivi contenuti, ben conscio che si tratti di una prima indagine a cui faranno seguito i necessari approfondimenti in futuro.

I lacerti da me analizzati sono di carattere amministrativo e concernono la corte di giustizia e il parlamento di Torino sotto la dominazione di Francesco I di Francia, fra la fine degli anni '30 e la metà dei '40 del Cinquecento. Sebbene vi siano numerose lacune materiali, che rendono non sempre possibile l'esatta comprensione dei periodi, la natura ripetitiva del testo, ricco di anafore e formule fisse, aiuta la lettura e l'interpretazione dei passaggi più ostici. In particolar modo, l'utilizzo in larga misura della costruzione articolo + *dit* (es. *le dit*, anche al femminile e al plurale, e talvolta con preposizione articolata, es. *aus dictz*), la costante iterazione dei soggetti a cui ci si riferisce, delle coppie participiali (es. *tauxée et donnée, faictes et signées, servi et vacqué*) e della costruzione articolo + pronome dimostrativo *quel* (*ausquelles, lesquelles* etc.) contraddistingue la *scripta* di ambiente giuridico-notarile.

Propongo di seguito una trascrizione dei frammenti⁴, presentati nell'ordine in cui sono attualmente conservati. Le lacune e talvolta il cambio di mano dello scrivente non sempre permettono una facile lettura del testo. Tuttavia, come si vedrà più avanti, emergono degli elementi utili a livello onomastico e cronologico.

Comunale di Castelleone, «Insula Fulcheria», LI, 2021, pp. 117-128.

⁴ Tale trascrizione segue i moderni canoni di punteggiatura e utilizzo della lettera maiuscola. Vengono inoltre inseriti gli accenti laddove il francese contemporaneo lo richieda. Le lacune materiali sono segnalate con <...>, mentre i punti in cui la lettura diviene più difficoltosa sono resi con [...], usato sempre tanto per una piccola porzione di testo quanto per una maggiore per una maggiore fruibilità della trascrizione. Si utilizza la *crux desperationis* (†) laddove vi siano parole che paiono significative ma di cui non si comprende il senso, specie nel contesto. Vengono infine omessi i frammenti 4, 10 e 12 per impossibilità di lettura.

2. *Trascrizione**Frammento 1*

esdictes lectres, par vertu desquelles ce present tresorier et recepneur general a payé aus dictz relligieulx la dicte somme de [...] comme il appert par leur quictance escripte an doz des dictes lectres, le tout cy [...] audict pour ce icy la dicte somme [...] <...> p[...] la somme de [...] iiii solz a luy pareillement tauxée de ordonnance par [...] des comptes per lectres de tauxation données a [...] de la dicte chambre des comptes le xi^e jour de may mv^exlvi pour s[...]dict jour [...]

Frammento 2

comptable a payé au dict Richeran⁵ de xvii liures, xiiii solz, comme je appert par sa quictance escripte au dictz d'icelles le tout cy rendu pour ce icy la dicte somme de xvii liures, xiiii solz. Au dict Richeran la somme de neuf liures tournois, a luy tauxée et ordonnée par la court de parlement par ses lectres de tauxation de vii^{esme} de julliet an mvxvi pour pareille somm[...] par luy advennée de l'ordonnance de la dicte court pour avoir achapté xxxii [...] de [...] pour servir de †ridenaulx† [...]

Frammento 3

À Anthoyne Richeran, huissier de la court de parlement, la somme de douze liures tournois par ordonnance de la court de parlement rendu sur les comptes de la dite recepte generale pour avoir nettoyé la salle de parlement et la chambre de conseil et [...] le v^e de novembre an 1545 jusques au v^e de novembre an 1546 par vertu de la quelle ordonnance ce present

⁵ Ricostruzione *ope ingenii* basata sulla parte inferiore della scrittura e sul paragrafo seguente.

Frammento 5

comminé et institué à la garde du seel pour monseigneur le chancelier maistre Guillaume Poyet, comme appert par la commission a luy faicte par mondit seigneur le chancelier du vingt troiesme jour de febvrier mil cinq cens trente neuf, la somme de tres cens liures tournois pour ses gaiges de toute l'année, commenceant le premier jour de janvier et finissant le dernier de decembre mil cinq cens quarante deux demers passez, a luy deubs en vertu des lectres patentes du roy de l'ordonnance et assignation des dits gaiges sur le dict emolument donnee a Villiers-Costeretz le huictiesme d'aoust mil cinq cens trente neuf et des lectres d'actache faites et signées par monseigneur le general de finances du dit Piedmont maistre Claude de Bourges ce vingtiesme de decembre [...]

Frammento 6

Gaiges et salaires de l'audiencier, contrerolleur et chauffécire. À Anthoine de la Columbiere, pour avoir varcqué et servy a faire la dicte recepte du dit emolument du seel, comme dessus est dict, la somme de cinquante liures tournois pour ses gaiges ordinaires et par luy desserviz durant l'année de ce present compte et a luy ordonnez par le roy par ses lectres patentes, données a Fontainebleau le troiesme jour de jung, l'an mil cinq cens quarante et des lectres d'actache faictes et signées par maitre Jehan du Val, tresorier de

Frammento 7

Despence de ce present. Et premierement

Frammento 8

l'espargne signées le vingt quatriesme jour de juillet au dict an et aussi des lectres d'actache faictes et signées par monseigneur le general des finances du dict Piedmont Maistre Claude de Bourges le premier jour de septembre au dict an et aussi comme plus amplement est contenu par le vid[...].s collationné au propre original, le

tout rendu et transcript au commencement du compte prochain precedent pour ce cy le dict de la Columbiere, retenu par ses mains la dicte somme de

Frammento 9

Gaiges et salaires des trois secretaires de la dicte court de parlement chancellerie aux gaiges de quarante liures tournois le chascun par edict du roy a prendre des derniers de la dicte recepte du dict emolument. A maistre Pierre Boillioud, l'ung des notaires et secretaires du roy en sa chancellerie, pour ses gaiges ordinaires la somme de quarante liures tournois pour avoir servi et vacqué aux signatures des lectres de la dicte chancellerie durant la dicte

Frammento 11

[LATO SINISTRO]

de parlement par ses lectres de taxation données le xxii^e de may mv^exlvi pour avoir confessé et recuillé le cappitaine d'Amien et sa femme [...]gnutz a mort, suyvant le jugement de la dicte court comme [...] est plus au long contenu et [...] esdits lectres par vertu de [...] presen comtable a payé au dit [...] ladicte somme de xl liures tournois, comme il appert par sa quittance escripte [...] d'icelles le tout cy rendu pour ce [...] somme de x[.] liures tournois <...> [...] es dit breu par vertu des quelles le present comptable a payé au dict Alard la dicte somme de xix liures tournois, comme il appert par sa quittance escripte au ditz d'iceles le tout cy rendu pour ce icy la dicte somme de xix liures tournois. A Pierre Goux, cleric du greffe, la somme de cent solz tournois a luy taxé et ordonner par la dicte court de parlement par ses lectres

[LATO DESTRO]

de taxation de xxix^e de may mv^exlvi pour son remboursement de [...] somme par luy ad[vennée] par l'ordonnance de la dicte court pour le [...] du greffier et huissiers d'icelle court, qui ont assisté a

l'exequution du cappitaine d'Amyen et de sa femme, aus quels est plus au long contenu et de[...] es dictes lectres par vertu des quelles ce present comptable a payé au dict Goux la dicte somme de [...] solz comme il appert par sa quittance escripte au d[.] <...> par ses lectres de taxation données le [...] de may mv^cxlvi pour [...] par luy fournyr pour †la saige† du parlement despuis le [.]^e d'octobre mv^cxliv jusques au dict jour dernier de may †am se que† lesdictes lectres le †contrement†, par vertu des quelles le present comptable a payé au dict d'Aurze la dicte somme de lxxix liures, vii solz, comme il appert par sa quittance

Frammento 13

Au moys de septembre, ensuyvant au dict an, a valu le dict emolument la somme de cinquante huict liures, neuf solz, quatre deniers tournois, parce icy la dicte somme de ciii liures, xviii solz, xl deniers. Au moys d'octobre ensuyvant au dict an a valu le dict emolument la somme de cinquante un[g] liures, seize solz, unz deniers tournois, parce icy la dicte somme de [...]

Frammento 14

À Nicolas Quarm, comminé à l'office de chauffecire par messire Francois Errault, president et garde du seel de la dicte chancellerie, et la somme de huict liures, dixsept solz, ung denier tournois, pour avoir servy et vacqué au dict office de chauffecire durant lesditz moys janvier, febvrier, mars, apvril et fin au huictiesme de may; quest quatre moys et huict jours entiere à la raison de vingt cinq liures tournois par ung chascun an, suyvant l'ordonnance du dict sieur le president et garde <...> cens quarante deux, montant à la somme de cinquante deux solz, ung denier tournois [r]evenant les dictes deux quittances à la dicte somme de huict liures, dix sept solz, ung denier tournois, le tout cy rendu parce icy la dicte somme de viii liures, xv. À Phelippes de Montauban, comminé à l'office de chauffecire par messire Francois Errault, president et garde du dict seel de la dicte chancellerie, la somme de quinze liures, huict solz, quatre deniers

Frammento 15

coustume de Piedmont, revenant lesdictes quatre quictances à la dicte somme de quarante liures tournois cy rendu. parce icy la dicte somme de xl liures tournois. À maistre Jehan Jaques Verqueria, aussi notaire et secretaire du dit seigneur roy en sa dicte chancellerie, la somme de quarante liures tournois pour ses gaiges ordinaires par luy deserviz durant l'année de ce present compte, la quelle somme luy a esté paiée comme appert par quatre quictances, estan chascune de dix

Frammento 16

compte quatriesme de maistre Francoys Errault, conseiller du roy, maistre des requestes ordinaire du dict seigneur, president en sa court de parlement du dict Piedmont et garde des seaulx en sa chancellerie du dict pays, par Anthoine de la Columbiere, audiencier et recepueur de l'emolument de la dicte chancellerie deuxiesme et pour l'année commenceant le premier jour de janvier mil cinq cens quarante ung et finissant le dernier jour de decembre ensuyvant mil cinq cens quarante deux, sellon la coustume, et à compter sellon la coustume de Piedmont finissant le dict dernier jour de decembre mil cinq cens quarante trois à la nativité Nostre Seigneur, des recepte et despences faictes par le dict de la Columbiere le dict temps durant ce present compte rendu a court par icelluy de la Columbiere en personne et par le contrerolle de la dicte

Frammento 17

À maistre Jehan Jaques Verqueria, contrerolleur du dict emolument du seel dessus dict, la somme de trente liures tournois pour ses gaiges ordinances et par luy desserviz durant l'année de ce present compte et à luy ordonnez par le roy par ses lectres patentes données à Fontainebleau le troiesme jour de jung l'an mil cinq cens quarante, et des lectres de reception de maistre Francoys Errault, president et vischancellor, signées du vingtneufiesme de septembre au dict an, a tout rendu et transcript au commencement du compte prouchain

precedent les dictz paiemens faictz en quatre quictances signées du dict Verqueria, assavoir la premiere de la somme de sept liures, dix solz tournois, pour les moys de janvier, febvrier et mars, dactés du troisesme jour d'apvril mil cinq cens quarante deux, à la coustume de Piedmont; la deuxiesme de la somme de sept liures, dix solz tournois pour les moys d'apvril, may

Frammento 18

nourriture des prisonniers contenue es dictes lectres, par vertu des quelles ce present comptable a payé au dict confinier la dicte somme de xxviii liures tournois, comme il appert par sa quictance escripte au dictz †dicelle† le tout cy rendu pour ce icy la dicte somme de xxviii liures tournois. À Anthoine Richeran, huissier de la dicte court de parlement, consierge des prisons du dict parlement, la somme de dixsept liures, quatorze solz, a luy taxée et ordonnée par mon dict seigneur le president par ses lectres de taxation, xxv^e de jung m^cxlvi pour la nourriture des prisonniers contenuz es dictz lectres, par vertu des quelles le present [...]

Frammento 19

tournois pour avoir servy et vacqué au dict office de chauffeire durant les moys de may, jung, juillet, aoust, septembre, octobre, novembre et fin au dixneufiesme de decembre, que sont sept moys et unze jours entiers a la dicte raison vingt cinq liures tournois par ung chascun an, suyvant la dicte ordonnance sus escripte par trois ordonnances signées de sa main, assavoir la premiere de la somme de sis liures, cinq solz tournois, dactée du neufiesme d'aoust a deuxiesme <...> somme de quinze liures, huict solz, quatre deniers tournois, les dictes quictances cy rendues pour ce cy la dicte somme de xv liures, viii solz. À maistre Pierre Goust, clerck du greffe du parlement comminé par le seigneur Renat de Biragne oudict office de chauffeire, la somme de seize solz, siz deniers tournois, pour avoir vacqué l'espace de douze jours entiers au dict office de chauffeire, la quelle somme luy a esté païée comme par l'ordonnance du dict seigneur de Biragne et quictance du dict Goust cy rendues appert [...]

Frammento 20

Au moys de mars ensuyvant au dict an a valu le dict emolument la somme de deux cens trente liures, dixsept solz, trois deniers tournois, par ce icy la dicte somme de [...]. Au moys apvril ensuyvant au dict an a vallu le dict emolument la somme de sept vingtz liures, treize solz, six deniers tournois, par ce icy la dicte somme de [...]. Au moys de may ensuyvant au dict an a valu <...>. Au moys de juillet ensuyvant au dict an a valu le dict emolument la somme de huict vingtz quinze liures, quinze solz, huict deniers tournois, par ce icy la dicte somme de [...]. Au moys d'aoust ensuyvant au dict an a valu le dict emolument la somme de cent quinze liures, dixsept solz, sept deniers tournois, par ce icy la dicte somme de [...]

Frammento 21

Despence de ce present compte⁶. Deniers paieiz par les ordonnances de messieurs de la court de parlement pour fraiz de justice. À Pierre Alard, exequiteur des haultes demures, la somme de cent quatorze liures tournois pour ses gaiges de dixneuf moys finis et inclus le moys de julliet an mvxvi. À Ra[...] de dix liures tournois par chascun moys, la quelle luy a esté paiée par ce present comptable par vertu de l'ordonnance de la dicte court de parlement, rendu sur les comptes de la recepte generale et comme je appert par dixneuf des quictances cy rendues †montans† la dicte

Frammento 22

année, commenceant le premier jour de janvier et finissant le dernier jour de decembre ensuyvant mil cinq cens quarante deux, comme appert par quatre quictances signées du dict Bollioud, chascunes de dix liures tournois. La premiere est dactée du premier jour d'apvril, la deuxiesme du cinquiesme jour de juillet la troisesme du deuxiesme jour d'octobre et la quatriesme du vingtiesme jour de decembre,

⁶ *Lettura ope ingenii.*

revenant les dictes quatre quictances à la dicte somme de quarante liures tournois et cy rendues pour ce icy xl liures tournois

3. *Note di commento*

Il primo personaggio storico di rilievo in ordine di apparizione è Guillaume Poyet (1473-1548), giurista di spicco, presidente del parlamento di Parigi e poi cancelliere del re (1538-1545): durante quest'ultimo incarico redasse il famoso editto di Villers-Cotterêts del 1539, secondo cui i documenti amministrativi dovevano utilizzare la lingua francese in vece di quella latina. Tutte queste informazioni appaiono in F5⁷, con l'aggiunta di un pagamento di trecento lire tornesi disposto a favore di un guardasigilli, incaricato dallo stesso Poyet, per l'anno 1542.

Strettamente legato a questi è François Errault⁸ (...-1544), signore di Chemans, primo presidente del parlamento di Torino a partire dal 1539 e poi guardasigilli dal 12 giugno 1543 fino a pochi mesi dalla morte, nomina quest'ultima che avvenne alcuni mesi dopo l'arresto di Poyet⁹ per

⁷ D'ora in avanti i frammenti saranno indicati, per brevità, con la lettera F e il numero corrispondente.

⁸ Cfr. L. ROMIER, *Les institutions françaises en Piémont sous Henri II*, «Revue Historique», vol. 106, 1, 1911, pp. 1-26, a p. 8: «Les conseillers: «François Errault, seigneur de Chemans, près de Durtal non loin d'Angers est issu d'une ancienne famille angevine. Il épouse Marie de Loynes, fille de François de Loynes, conseiller au parlement de Paris. Après avoir été avocat au parlement de Paris, puis conseiller, à partir du 12 novembre 1532, il devient président du parlement de Turin dès sa fondation par François Ier en février 1539. Il devient ensuite garde des sceaux en remplacement de François de Montholon, le 12 juin 1543, cédant alors la présidence de la cour de Turin à René de Birague. Sa nomination comme garde des sceaux intervient dans le contexte troublé qui se situe entre la date de l'arrestation de Poyet (2 août 1542) et celle de la sentence qui, le privant de son office, permet de lui choisir un remplaçant (avril 1545)». In nota viene anche riportato: «Entre-temps, il est également devenu maître des requêtes à partir de 1541, en remplacement de Guillaume Budé», cfr. H. MICHAUD, *La grande chancellerie de France et les écritures royales au XVI^e siècle (1515-1589)*, prefazione di G. Tessier, Paris, Presses Universitaires de France, 1967, p. 55.

⁹ L'autorizzazione a procedere contro Poyet avvenne il 3 aprile 1543, cfr. *Collection des ordonnances des rois de France: Catalogue des actes de François Ier*, II, 4 (7 mai 1539 - 30

malversazione il 2 agosto del 1542 in sostituzione di questi alla carica di cancelliere¹⁰. In F14 viene citato per aver nominato due *chauffecire*¹¹ (ovvero coloro che si occupavano della gestione degli uffici del guardasigilli): Nicolas Quarm e Philippe de Montauban. In F16 Errault viene presentato con tutti i titoli accumulati, ovvero *magister requestarum*¹² a Parigi, presidente del parlamento di Torino e guardasigilli¹³; tale situazione si ripresenta in F17, dove viene indicato come presidente a Torino e vicecancelliere (ovvero sostituto *pro tempore* di Poyet)¹⁴.

Non solo, quest'ultima nomina di Errault comportò la rinuncia alla sua carica di presidente del parlamento di Torino, che passò a Renato di Birago (1507-1583), il quale la mantenne a partire dal 13 ottobre 1543¹⁵ e fino al 1562¹⁶: costui già dal 1538 era stato *magister re-*

décembre 1545), Paris, Imprimerie nationale, 1890, p. 592. Il 13 aprile 1545 il re ordinò che Poyet fosse messo nella Bastiglia (cfr. *ivi*, p. 731).

¹⁰ Francesco I in realtà nominò come primo sostituto François Montholon il 9 agosto 1542, poi Errault e infine Mathieu de Longuejume; pertanto, a differenza da quanto appare in F5, Poyet non avrebbe potuto nominare un guardasigilli; cfr. F.-A. ISAMBERT, *Recueil général des anciennes lois françaises: depuis l'an 420 jusqu'à la révolution de 1789*, XII, Paris, Belin-Leprieur, 1833, p. 55.

¹¹ Vedi *infra*.

¹² Nominato a tale carica dal re il 28 agosto 1540; cfr. *Collection des ordonnances des rois de France*, cit., p. 135.

¹³ Cfr. *Collection des ordonnances des rois de France*, cit., p. 531.

¹⁴ Tuttavia la possibilità di mantenere più cariche contemporaneamente non è affatto scontata. Se in *Collection des ordonnances des rois de France*, cit., p. 531 vengono indicati questi esatti titoli nella figura di Errault, alle pp. 618-619 invece vi è la presenza di un documento in cui viene indicato come la carica di *magister requestarum* a Parigi fosse stata assegnata a Jean Jacques des Mesmes il 31 maggio 1544 in sostituzione e dopo le dimissioni di Errault, il quale accedeva alla carica di guardasigilli. Non è pertanto chiaro se fosse possibile essere associati a più incarichi nello stesso momento.

¹⁵ Cfr. *ivi*, p. 509.

¹⁶ Cfr. L. ROMIER, *Les institutions françaises en Piémont sous Henri II*, cit., pp. 6-8, dove è presente una contraddizione: prima si afferma che Renato di Birago sia stato il primo presidente del parlamento di Torino dal 1547 (informazione reiterata a inizio di p. 7), e poi si dice a p. 8 (in nota) che il primo sia invece stato Errault.

*questarum*¹⁷ del parlamento di Torino insieme ad Alberto Gatto¹⁸. In F19 si legge che Birago nominò anch'egli un *chauffecire*, Pierre Goust (o Goux)¹⁹.

Un'altra figura di spicco è Jean Jacques Verqueria, notaio e segretario del re²⁰, pagato in F15 40 lire per i suoi servizi in un anno non meglio specificato. Viene indicato anche come *contrerolleur* (controllore) in F17 e per questo pagato 30 lire, in seguito alle lettere patenti del re redatte a Fontainebleu nel 1540 e a quelle di ricezione di Errault, scritte nel 1542.

Claude de Bourges, generale delle finanze del Piemonte²¹, viene citato in F5 e F8. Vi sono poi due già citati *chauffecire*: Philippe de Montauban in F14 e Pierre Goust (o Goux) in F11 e F19, quest'ultimo indicato anche come *clerc du greffe*, ovvero redattore materiale dei documenti. Pierre Alard, pagato 19 lire in F11 e in F21, è indicato come «*executeur des haultes demures*» e pertanto ricompensato con 114 lire per il servizio prestato fra gennaio 1545 e luglio 1546.

In F2, F3 e F18 appare Antoine de Richeran²², usciere del parlamento di Torino, pagato 17 lire e 14 soldi in un momento ignoto, ne ricevette altre 9 il 7 luglio 1546 e poi 12 per il suo servizio di usciere e pulizia della sala del parlamento dal cinque novembre 1545 al medesimo giorno del 1546, anno in cui, il 25 di giugno, ricevette inoltre la cifra di 17 lire e 14 soldi in qualità di custode delle prigioni del parlamento per i pasti dei detenuti.

¹⁷ Si tratta di uno stretto collaboratore del cancelliere. Va inoltre detto che vi erano due *magister* in ogni parlamento; cfr. L. ROMIER, *Les institutions françaises en Piémont sous Henri II*, cit., p. 8.

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ Vedi *infra*.

²⁰ Cfr., Anne MERLIN-CHAZELAS, *Mise en place des institutions françaises dans les états de Savoie après leur conquête par François I^{er}*, «Bulletin de la Société Archéologique Scientifique et Littéraire du Vendomois», XLII, 157, 2001, s.i.p.

²¹ Cfr. P. HAMON, *Messieurs des Finances. Les grands officiers de finance dans la France de la Renaissance*, Paris, CHEFF/LGDJ, 1999, pp. 115-168; Claude de Bourges fu sicuramente generale delle finanze il 27 aprile 1542 (cfr. Paris, Bibliothèque nationale de France, Pièces originales, vol. 468, Bourges, pièce 5)

²² Fu anche controllore del granaio del sale a Tarascona, cfr. A. MERLIN-CHAZELAS, *La notion de frontière d'Empire sous François I^{er}*, in *Frontière. Actes du 125^e Congrès national des sociétés historiques et scientifiques*, Lille, L'Europe, 2000, pp. 29-46, a p. 42, n. 108.

Jean du Val (o Duval) è menzionato in F6 e viene presentato come tesoriere, carica compatibile con ciò che presenta la *Collection des ordonnances des rois de France*²³, ovvero *tresorier de l'épargne*. Tale figura potrebbe essere sovrapponibile a *ce present tresorier* in F1. Antoine de la Colombière²⁴ (F6, F8, F16), *audiencier et receveur*, riceve 50 lire in F6 per i suoi servizi ordinari, in F8 come trascrittore di alcuni documenti, mentre in F16 troviamo alcuni passaggi significativi che lo indicano come redattore dei conti qui presentati, almeno per gli anni 1541-1542²⁵: pertanto l'indicazione *le present comptable* in F2, F11, F12, F18 e F21 potrebbe riferirsi proprio a Colombière. Infine, Pierre Bollioud (F9) è presentato come notaio e segretario del re nella cancelleria piemontese²⁶ e ricevette 40 lire per i suoi servizi in un anno non presente a testo.

Ciò che emerge da questa prima analisi è la natura strettamente contabile dei frammenti, nonché la presenza in essi di figure di spicco dell'amministrazione francese in Piemonte durante la dominazione nel periodo 1536-1559²⁷. Romier²⁸ segnala che tale documentazione è quasi

²³ *Collection des ordonnances des rois de France*, cit., pp. 531-532: Duval occupa sicuramente la carica il 15 dicembre 1543.

²⁴ Viene citato un François de la Colombière tesoriere e generale delle finanze della Savoia e del Piemonte in L. ROMIER, *Les institutions françaises en Piémont sous Henri II*, cit., p. 7, n. 2.

²⁵ In F16 viene anche indicato che il periodo di servizio sarebbe da far terminare il Natale 1543, secondo l'abitudine del Piemonte, per quanto il passo non sia del tutto chiaro.

²⁶ L. ROMIER, *Les institutions françaises en Piémont sous Henri II*, cit., p. 7, n. 2, dove viene anche indicato come *greffier* o *clerc de greffe*; non solo, egli redasse anche il testamento di Guillaume du Bellay (1491-1543), governatore di Torino e poi viceré del Piemonte.

²⁷ Cfr. P. MERLIN, *Il Piemonte e la Francia nel primo Cinquecento. Alcune considerazioni storiografiche*, «Studi Piemontesi», XLV, 2016. All'interno dell'articolo è possibile rintracciare la storia delle operazioni militari che coinvolsero il Piemonte nello scontro fra Francia da un lato e Impero e Spagna dall'altro nel periodo considerato, nonché l'evolversi del rapporto fra dominatori e dominati: se infatti durante il regno di Francesco I vi fu l'equiparazione fra i sudditi locali con quelli transalpini e una maggiore integrazione delle élites locali anche a livello amministrativo, tali rapporti si guastarono con Enrico II, che diffidava delle classi dirigenti piemontesi e che condusse una politica militare e fiscale maggiormente aggressiva (pp. 11-13).

²⁸ Ivi, p. 1; cfr. P. MERLIN, *Il Piemonte e la Francia nel primo Cinquecento*, cit., p. 7.

interamente scomparsa: per ciò che concerne gli archivi parlamentari, sono attualmente conservate le annate 1539-1540, 1547-1548²⁹, 1550-1552; per la Camera dei conti possediamo l'annata 1557-1558, mentre le carte di natura finanziaria e demaniale non sono segnalate come conservate in nessun archivio.

La loro presenza a Crema rimane tuttavia avvolta dal mistero: trattandosi di lacerti utilizzati come rinforzo della coperta di alcuni manoscritti, si può ipotizzare che, in seguito alla sconfitta francese di San Quintino a opera di Emanuele Filiberto di Savoia, comandante delle truppe spagnole e imperiali, e alla pace di Cateau-Cambrésis (1559), la fine del dominio francese in Piemonte abbia comportato lo smantellamento e la dispersione dell'intero archivio, giunto nelle mani di cartolai e rilegatori che, secondo la consuetudine, utilizzarono la pergamena come ulteriore rinforzo per i libri da confezionare. Pertanto, auspico che questo piccolo contributo possa apporre un tassello a un periodo storico di cui poco conosciamo, proponendosi come base per ulteriori approfondimenti futuri.

²⁹ L'esistenza di tale annata in realtà è negata dall'Archivio di Stato di Torino tramite comunicazione diretta al sottoscritto: l'istituzione indica che Romier potrebbe essersi confuso con l'annata 1557-1558 della Camera dei conti, già citata sopra (cfr. Torino, Archivio di Stato, Sezioni Riunite, Camera dei conti di Piemonte, Articolo 613, Sessioni del Consiglio residente, Paragrafo 3).

Finito di stampare nel mese di novembre 2023
per conto del Museo Civico di Crema e del Cremasco
da Fantigrafica - Cremona (CR)